

*Mercoledì 10 di febbraio 2021  
Milano – Santa Maria di Caravaggio  
Itinerario biblico decanale  
Il libro del Siracide*

## LA SAPIENZA E LA LEGGE

(Siracide 24,1-34)

*Pregheiera iniziale*

**Spirito benedetto e santo,  
io so che tu accogli il gemito di ogni creatura  
resistendo a ogni falsa sapienza,  
a ogni prevaricazione delle potenze.  
So che la tua premurosa ispirazione ci persuade alla speranza  
e la tua splendida energia ci risollewa da ogni prostrazione.  
Il mio cuore esulta pensando  
che la dignità dell'uomo e la bellezza del mondo  
sono oggetto della tua ostinata fedeltà  
e della tua inesauribile cura.  
Io confido nella forza della tua protezione  
e con ogni timore e tremore spero nella potenza del tuo riscatto  
per il tempo dell'uomo e della donna.  
Io ho imparato da te  
che un tempo libero dal male e protetto dal maligno  
è reso accessibile per ognuno soltanto dall'amore  
e dalla fedeltà che lo accompagna.  
La qualità della vita che vi si schiude  
è decisa dall'apertura del cuore alla tua sapienza.  
So che questo tempo è vicino, è qui.  
Già ora esso preme affettuosamente su di noi  
nella contemplazione dei tuoi segni:  
nell'esultanza che accompagna ogni sconfitta del male,  
nella fermezza che vince la prevaricazione,  
nella tenerezza che si prende cura di ogni debolezza.  
Nell'esperienza del Figlio crocifisso  
che si ripete per tutti coloro  
che sono perseguitati a causa della giustizia  
e nella certezza del Risorto che si tramanda  
mediante l'opera dei discepoli che edificano la Chiesa,  
io ne ricevo una conferma decisiva.**

(Carlo Maria Martini)

*Dal libro del Siracide*

(24,1-34)

<sup>1</sup> La sapienza fa il proprio elogio, in mezzo al suo popolo proclama la sua gloria.

<sup>2</sup> Nell'assemblea dell'Altissimo apre la bocca, dinanzi alle sue schiere proclama la sua gloria:

<sup>3</sup> «Io sono uscita dalla bocca dell'Altissimo? e come nube ho ricoperto la terra. <sup>4</sup> Io ho posto la mia dimora lassù, il mio trono era su una colonna di nubi. <sup>5</sup> Ho percorso da sola il giro del cielo, ho passeggiato nelle profondità degli abissi. <sup>6</sup> Sulle onde del mare e su tutta la terra, su ogni popolo e nazione ho preso dominio. <sup>7</sup> Fra tutti questi ho cercato un luogo di riposo, qualcuno nel cui territorio potessi risiedere. <sup>8</sup> Allora il creatore dell'universo mi diede un ordine, colui che mi ha creato mi fece piantare la tenda e mi disse: "Fissa la tenda in Giacobbe e prendi eredità in Israele?"

<sup>9</sup> Prima dei secoli, fin dal principio, egli mi ha creato, per tutta l'eternità non verrò meno.

<sup>10</sup> Nella tenda santa davanti a lui ho officiato e così mi sono stabilita in Sion. <sup>11</sup> Nella città che egli ama mi ha fatto abitare e in Gerusalemme è il mio potere. <sup>12</sup> Ho posto le radici in mezzo a un popolo glorioso, nella porzione del Signore è la mia eredità.

<sup>13</sup> Sono cresciuta come un cedro sul Libano, come un cipresso sui monti dell'Ermon. <sup>14</sup> Sono cresciuta come una palma in Engàddi e come le piante di rose in Gerico, come un ulivo maestoso nella pianura e come un platano mi sono elevata. <sup>15</sup> Come cinnamòmo e balsamo di aromi, come mirra scelta ho sparso profumo, come gàlbano, ònice e storace, come nuvola d'incenso nella tenda. <sup>16</sup> Come un terebinto io ho esteso i miei rami e i miei rami sono piacevoli e belli. <sup>17</sup> Io come vite ho prodotto splendidi germogli e i miei fiori danno frutti di gloria e ricchezza. <sup>18</sup> Io sono la madre del bell'amore e del timore, della conoscenza e della santa speranza; eterna, sono donata a tutti i miei figli, a coloro che sono scelti da lui.

<sup>19</sup> Avvicinatevi a me, voi che mi desiderate, e saziatevi dei miei frutti, <sup>20</sup> perché il ricordo di me è più dolce del miele, il possedermi vale più del favo di miele. <sup>21</sup> Quanti si nutrono di me avranno ancora fame e quanti bevono di me avranno ancora sete. <sup>22</sup> Chi mi obbedisce non si vergognerà, chi compie le mie opere non peccherà?».

<sup>23</sup> Tutto questo è il libro dell'alleanza del Dio altissimo, la legge che Mosè ci ha prescritto, eredità per le assemblee di Giacobbe. <sup>24</sup> Non cessate di rafforzarvi nel Signore, aderite a lui perché vi dia vigore. Il Signore onnipotente è l'unico Dio

e non c'è altro salvatore al di fuori di lui. <sup>25</sup> Essa trabocca di sapienza come il Pison e come il Tigri nella stagione delle primizie, <sup>26</sup> effonde intelligenza come l'Eufrate e come il Giordano nei giorni della mietitura, <sup>27</sup> come luce irradia la dottrina, come il Ghicon nei giorni della vendemmia. <sup>28</sup> Il primo uomo non ne ha esaurito la conoscenza e così l'ultimo non l'ha mai pienamente indagata. <sup>29</sup> Il suo pensiero infatti è più vasto del mare e il suo consiglio è più profondo del grande abisso.

<sup>30</sup> Io, come un canale che esce da un fiume e come un acquedotto che entra in un giardino, <sup>31</sup> ho detto: «Innaffierò il mio giardino e irrigherò la mia aiuola». Ma ecco, il mio canale è diventato un fiume e il mio fiume è diventato un mare. <sup>32</sup> Farò ancora splendere la dottrina come l'aurora, la farò brillare molto lontano. <sup>33</sup> Riverserò ancora l'insegnamento come profezia, lo lascerò alle generazioni future. <sup>34</sup> Vedete che non ho faticato solo per me, ma per tutti quelli che la cercano.